

Egregio Sig. Ministro,

nei prossimi giorni si terrà la COP 27 in Egitto.

L'urgenza di affrontare il cambiamento climatico a livello globale si accompagna con la difesa dei diritti umani.

In questo senso la COP 27 non riuscirà a dare risposte né sul versante dell'ambiente, né tantomeno sul versante dei diritti umani.

Una rete di organizzazioni si è già pronunciata per la non partecipazione dell'Italia all'appuntamento.

Le scrivo a nome di transform! italia per chiederLe un incontro per consegnare il nostro appello "Cop 27 in Egitto: non si può partecipare" e le firme raccolte

Testo dell'appello:

Tra meno di 20 giorni avrà inizio la Cop 27 dell'Onu sul clima a Sharm El Sheik in Egitto. Già le precedenti sono state solo operazioni di greenwashing, che non hanno impedito la crescita delle emissioni, ma in questo caso siamo di fronte all'apoteosi dell'ipocrisia, una riverniciatura di verde di un regime militare che nega le più elementari libertà democratiche fondamentali e i diritti umani.

Nell'Egitto di Al Sisi la repressione è sistematica e durissima. Non si può discutere di clima con chi detiene sessantamila prigionieri politici rinchiusi nelle carceri mentre il blogger Alaa Abd El-Fattah ha superato i 200 giorni di sciopero della fame.

L'opinione pubblica italiana ben conosce quanto accade in Egitto, dopo l'assassinio del nostro giovane connazionale Giulio Regeni e la detenzione di Patrick Zaki.

Bene hanno fatto, la Cgil e altre organizzazioni, a decidere di non partecipare alla Cop27 in considerazione del fatto che in Egitto non sono neanche garantite le convenzioni internazionali sulla libertà di organizzazione sindacale e di sciopero.

Riteniamo che l'Italia non possa partecipare alla Cop 27 in Egitto, dato che il governo di quel paese ha dimostrato di non avere alcuna volontà di cooperare e collaborare affinché emerga la verità sulla morte di Giulio Regeni e venga fatta giustizia.

Riteniamo che il nostro paese non debba essere complice di un regime come quello di Al Sisi e che debba chiedere la liberazione di tutti i prigionieri politici, a partire da Alaa.

Chiediamo al Parlamento ed al Governo italiano di pronunciarsi per la non partecipazione dell'Italia e di presenziare invece agli eventi alternativi.

Primi Firmatari:

Alessandra Ballerini

Maurizio Acerbo

Fabio Alberti

Beatrice Aliverti

Paula Beatrix Amadio

Ciccio Auletta

Giuliana Beltrame

Silvia Benedetti

Paolo Berdini

Piero Bevilacqua

Paolo Cacciari  
Enrico Calamai  
Maria Pia Calemme  
Anna Camposampiero  
Luisa Carminati  
Cattive Ragazze  
Monica Coin  
Ylenia Da Valle  
Vezio De Lucia  
Luigi De Magistris  
Giuseppe De Marzo  
Enzo Di Salvatore  
Mattia Donadel  
Yana Ehm  
Tommaso Fattori  
Franco Ferrari  
Domenico Finiguerra  
Eleonora Forenza  
Stefano Galieni  
Emanuela Garibaldi  
Giuseppe Giulietti  
Anita Giuriato  
Virginia La Mura  
Mimmo Lucano  
Elena Mazzoni  
Pinuccia Montanari  
Roberto Morea  
Sandro Morelli  
Roberto Musacchio  
Paola Nugnes  
Daniela Padoan  
Riccardo Petrella  
Barbara Piccininni  
Nicoletta Pirota  
Riccardo Rifici  
Rosa Rinaldi  
Roberto Rosso  
Mariagrazia Ruggerini  
Franco Russo  
Giovanni Russo Spina  
Doriana Sarli  
Enzo Scandurra

Alessandro Scassellati  
Giancarlo Scotoni  
Patrizia Sentinelli  
Simona Suriano  
Gianna Tangolo  
Fulvio Vassallo Paleologo  
Cristina Zanchi  
[Clicca qui per firmare l'appello](#)